



Coordinamento Regionale Unicredit dell'Emilia Romagna

Comunicato sull'incontro 26 gennaio 2012

All'incontro con la Direzione Network Emilia Romagna, hanno partecipato per la Banca: il Responsabile HR dell'Area Ignazio Farina, il Responsabile HR Retail e SME Luigi Giganti, la Responsabile HR CIB Maria Teresa Bruni, il Responsabile HR Private Vittorio Battaglia e il Responsabile Relazioni Sindacali dell'Area Fabrizio Ferretti. All'incontro è anche avvenuta la presentazione del nuovo Direttore Network Emilia Romagna Giampiero Bergami.

L'incontro è iniziato con una lunga analisi della situazione patrimoniale della banca da parte di Bergami. Si è concentrato principalmente sulle problematiche di accesso al credito (tassi di prestito interbancari, tassi d'interesse) e quindi sulle problematiche legate all'acquisizione di liquidità per illustrare quelle che saranno le principali direttive commerciali che la Regione avrà sotto la sua gestione, ovvero:

- la raccolta diretta (intercettando i risparmi della clientela);
- collocamento di nostre obbligazioni;
- mantenimento a livello dell'anno scorso dei ricavi commissionali sulle transazioni e sui prodotti.

Nell'analisi patrimoniale ed economica il Direttore ha riconosciuto una qualche responsabilità in capo al Management e Middle Management nella gestione della crisi e delle politiche della Banca in generale, ma ha rimarcato che oggi individuare i responsabili non ci aiuti a uscire dalle difficoltà.

Noi riteniamo invece che aver privilegiato esclusivamente le vendite, distruggendo nel frattempo le professionalità del comparto erogazione e gestione credito, abbia responsabilità precise ed ancora non risolte.

Bergami ha invece finalmente riconosciuto che il Sistema Incentivante utilizzato in questa Banca ha delle grosse criticità ed è poco trasparente nella misurazione delle performance realmente raggiunte, alterando negli anni la percezione di cosa debba essere il Sistema Incentivante. Per la prima volta un Direttore di Network ha ammesso come un certo tipo reiterato di pressioni commerciali possa essere controproducente anche per l'azienda. Si è impegnato, a seguito delle nostre rimostranze, ad interrompere ogni atteggiamento volto al mancato rispetto della carta dei valori, sia nella gestione di prodotti, sia nelle pressioni commerciali, affermando che è indispensabile invece che le figure di direzione preposte siano in grado di fornire corretti spunti commerciali coinvolgendo le funzioni di vendita, fornendo loro motivazioni e supporto. Ad avvalorare quanto detto, ha chiesto di comunicare i nominativi dei responsabili delle pressioni e che provvederà ad intervenire con tempestività. Invitiamo i colleghi ad informarci ed a fornirci ogni utile strumento di denuncia. Questa svolta, inaspettata, che da tempo auspichiamo, dovrà essere misurata sul campo. Per vedere dei risultati deve cambiare nel profondo, anche culturalmente, il modo di fare banca degli attuali Responsabili nel territorio.

Farina ci ha presentato insieme a Bruni e Battaglia la nuova struttura HR di CIB e Private della Regione. La nuova suddivisione dei mercati, gli studi private e le ripercussioni sulla Regione in termini occupazionali.

Inoltre, ci ha illustrato, su nostra richiesta, il nuovo piano formativo che prevede sicuramente come priorità per la direzione network (compreso SME) la formazione sulle pratiche creditizie. Come OOSS abbiamo rimarcato la fondamentale importanza di svolgere i corsi obbligatori (mifid ed antiriciclaggio) in aula e non tramite l'e-learning. I colleghi debbono essere messi in condizione di poter svolgere in orario di lavoro e in apposita postazione dedicata (non a contatto con la clientela e per il tempo necessario), i vari corsi di formazione, a maggior ragione quelli obbligatori. Per questo invitiamo i colleghi a tenerci informati sulla corretta fruizione dei corsi.

Un altro degli argomenti di discussione è stato quello del caricamento del bancomat nell'intervallo, pratica molto diffusa ma assolutamente pericolosa, perché non essendo autorizzata, eventuali problematiche potrebbero portare a pesanti contestazioni. L'azienda ha detto che si adopererà per risolvere il problema. Consigliamo i colleghi di attenersi alle normative e a non assumersi responsabilità superflue.

Abbiamo chiesto, inoltre, un sostanziale aumento dei part time fin qui concessi e l'azienda non ha espresso chiusure al riguardo.

Abbiamo infine fatto presente anche la necessità di aumentare il numero di risorse dedicate alla rete sia attraverso assunzioni, sia attraverso un piano di ricollocazione dei colleghi provenienti dalle strutture di Direzione Generale. Farina ci ha confermato, in merito, che l'attività principale nei prossimi mesi degli HR di direzione network sarà quella della gestione del ricollocazione dei colleghi di Direzione presso la Rete in quanto la Direzione di Bologna vedrà una riduzione superiore al 30% degli FTE ad oggi assegnati (Uffici spostati su Milano). Il ricollocazione sarà ovviamente accompagnato da un preciso progetto di formazione per i colleghi che verranno adibiti a nuove mansioni.